LEZIONARIO

MESSE PROPRIE DELLA DIOCESI DI ROMA



NOVEMBRE

8 NOVEMBRE

TUTTI I SANTI DELLA CHIESA ROMANA

Memoria

PRIMA LETTURA

In Cristo Dio ci ha scelti
prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni
1, 3-6.11-12

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.**

**In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui**

che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23 (24)

℟. Questa è la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. ℟.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. ℟.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. ℟.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4 e 5b

℟. **Alleluia, alleluia.**

**Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me, fa molto frutto.**

℟. **Alleluia.**

VANGELO

*Se uno mi vuol servire mi segua,
e dove sono io, là sarà anche il mio servo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni
12, 23-26

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, la sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

9 NOVEMBRE

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Festa

Tutto come nel Lezionario dei Santi per il 9 novembre.

25 NOVEMBRE

BEATI LUIGI E MARIA BELTRAME QUATTROCCHI
sposi

Dal Comune dei santi e delle sante, pp. 981-982, eccetto il Vangelo:

PRIMA LETTURA

Il sole risplende nel più alto dei cieli,
la bellezza di una brava moglie
nell'ornamento della casa.

Dal libro del Siràcide
26, 1-4.16-21 [gr. 26, 1-4.13-16]

Fortunato il marito di una brava moglie,
il numero dei suoi giorni sarà doppio.
Una donna valorosa è la gioia del marito,
egli passerà in pace i suoi anni.
Una brava moglie è davvero una fortuna,
viene assegnata a chi teme il Signore.
Ricco o povero, il suo cuore è contento,
in ogni circostanza il suo volto è gioioso.

La grazia di una donna allieta il marito,
il suo senno gli rinvigorisce le ossa.
È un dono del Signore una donna silenziosa,
non c'è prezzo per una donna educata.
Grazia su grazia è una donna pudica,
non si può valutare il pregio di una donna riservata.

Il sole risplende nel più alto dei cieli,
la bellezza di una brava moglie nell'ornamento della casa.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

℟. **Beato chi cammina nelle vie del Signore.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ℟.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ℟.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! ℟.

CANTO AL VANGELO

Lc 11, 28

℟. **Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano!

℟. **Alleluia.**

VANGELO

Non sono più due ma una carne sola.



Dal Vangelo secondo Matteo
19, 3-12

In quel tempo, si avvicinarono [a Gesù] alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Gli domandarono: «Perché allora Mosé ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?». Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.

Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio».
Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

Parola del Signore.